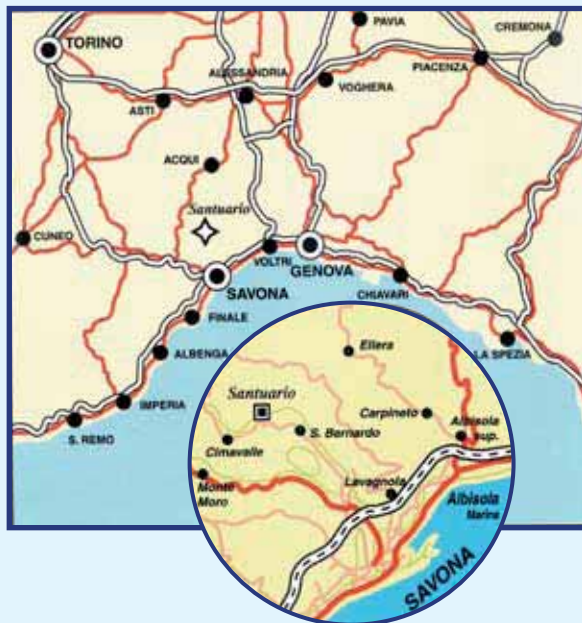


Come si ci arriva



Orari funzioni:

feriali e prefestivi: 9.00; 16.30 - S. Rosario 16.00
festivi: 9.30; 11.00 - S. Rosario 16.00
S. Messa 16.30 (ora solare) -17.30 (ora legale)
Orario apertura: 8.00-12.00-15.00-18.00

Rettore:

piazza Santuario 6 - 17040 Santuario di Savona
e-mail: parrocchiasbernardo@hotmail.it
tel. 019 879025

Accoglienza pellegrini Confraternite

Referente Priorato Diocesano: 347.2767339
Referente Confederazione: 347.7738085

Cosa visitare a Savona:

- u Cattedrale
- u Cappella Sistina
- u Appartamenti di Pio VII
- u Oratori sedi delle Confraternite
rivolgersi: Ufficio Beni Culturali della Diocesi
tel. 019.8389636
e-mail: cristina.gamberini@diocesisavona.it

Musei Civici:

e-mail: informa@comune.it

- u Pinacoteca, Museo Milena Milani e Museo della Ceramica
tel. 019.8310256 - 019.8310339
- u Rocca del Priamar - Fortezza
tel. 019.83105005
- u Museo Archeologico e della città
tel. 019.822708
- u Museo Sandro Pertini e Renata Cuneo
tel. 019.814822

Ricettività al Santuario:

- u Ristorante "Trentadue"
via Cimavalle 61 Savona
tel. 019.879057- 348.6891206
- u Osteria "Italia"
via Cimavalle 19-20 - Savona
tel. 327.3653538
- u Ristorante "Villa Noli"
via Cimavalle, 57 - Savona
tel. 019.879154

Edito a cura del

Priorato Diocesano Confraternite
via Guidobono, 10 - 17100 Savona

con il patrocinio della

Confederazione delle Confraternite
delle Diocesi d'Italia-Roma



Priorato Diocesano
Confraternite
Savona



**Santuario di
N.S. di Misericordia di Savona**

**Santuario delle
Confraternite Italiane**



GRUPPO BANCA CARIGE

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**

Perché Santuario delle Confraternite

Il 18 marzo 2009 il vescovo di Savona monsignor Vittorio Lupi proclamò il Santuario di Savona Santuario delle Confraternite italiane. Questa proclamazione ha radici antiche; tutto iniziò quando Maria Madre di Misericordia apparve nel 1536 al confratello Antonio Botta e disse che "se non fosse per le buone opere compiute dalle Confraternite il mondo sarebbe più tribolato di quanto non è". L'affermazione di Maria spronò ancora di più i Confratelli nelle loro opere di carità e furono da allora sempre legati al Santuario costruito sul luogo di quell'apparizione. Ogni 18 marzo tutte le confraternite con tutti i cittadini savonesi si recano in pellegrinaggio al Santuario. Forti di questo legame, nel 2006 il Priorato Diocesano propose alla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, di eleggere il Santuario di Savona come centro spirituale delle Confraternite italiane. Questa proposta fu approvata dall'Assemblea nazionale riunitasi a Cagliari, nel 2007, nel corso del XVII Cammino di Fraternità delle Confraternite.



La Parete delle Confraternite

Frutto della collaborazione tra il Priorato Diocesano Savonese e la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, l'idea raggiunge il 16 ottobre 2010 il primo traguardo con l'inaugurazione del pannello dell'artista savonese Renata Minuto, raffigurante l'Apparizione di Maria, collocato sulla piazza prospiciente la Basilica. Per motivi di spazio, solo le singole regioni, sono state invitate a fornire una piastrella. Hanno aderito: la Sicilia, la Sardegna, la Toscana, il Lazio, il Piemonte, l'Emilia, la Calabria la Campania, il Veneto, l'Abruzzo. Le piastrelle sono state collocate all'interno della Basilica, proprio in prossimità della cripta.



nel 1560 dello scultore Pietro Orsolino di Ramponio (Como). Nel 1815 Pio VII incoronò la statua della Madre di Misericordia dopo essere stato liberato dalla prigionia napoletana.

La facciata della basilica fu realizzata, in pietra di Finale come le statue che la decorano, tra il 1609 - 1611, dell'architetto ticinese Taddeo Carlone di Rovio. In tre nicchie sono collocate le statue di san Giovanni Battista, di san Giovanni evangelista e della Vergine. All'interno della basilica numerosi dipinti adornano le navate. Da sottolineare il prestigioso coro ligneo. La costruzione del coro in legno intarsiato avvenne nel 1644, mentre le tarsie delle spalliere furono eseguite nella seconda metà del XIX secolo ad opera dei fratelli Vincenzo e Giuseppe Garassino di Savona. Sul piazzale antistante la chiesa è collocata una fontana di Giacomo Antonio Ponsonelli del 1708.

Il 17 maggio 2008 papa Benedetto XVI, in visita al Santuario, ha conferito l'onorificenza della Rosa d'Oro.

La Basilica

È stata edificata per volontà del Consiglio Grande della Città di Savona nel 1537, dall'architetto lombardo Pace Antonio Sormano di Osteno (Como) (1536-40). La chiesa è costruita su tre livelli (navata, cripta e presbiterio). La cripta, meta dei fedeli, fu costruita nel 1556 e nel 1583 viene dipinta di azzurro e oro; risale al 1616 invece l'aspetto che vediamo oggi. Nella nicchia spicca la bianca statua marmorea della Mater Misericordiae col Botta, opera

nel 1560 dello scultore Pietro Orsolino di Ramponio (Como). Nel 1815 Pio VII incoronò la statua della Madre di Misericordia dopo essere stato liberato dalla prigionia napoletana.

La facciata della basilica fu realizzata, in pietra di Finale come le statue che la decorano, tra il 1609 - 1611, dell'architetto ticinese Taddeo Carlone di Rovio. In tre nicchie sono collocate le statue di san Giovanni Battista, di san Giovanni evangelista e della Vergine. All'interno della basilica numerosi dipinti adornano le navate. Da sottolineare il prestigioso coro ligneo. La costruzione del coro in legno intarsiato avvenne nel 1644, mentre le tarsie delle spalliere furono eseguite nella seconda metà del XIX secolo ad opera dei fratelli Vincenzo e Giuseppe Garassino di Savona. Sul piazzale antistante la chiesa è collocata una fontana di Giacomo Antonio Ponsonelli del 1708.

Il 17 maggio 2008 papa Benedetto XVI, in visita al Santuario, ha conferito l'onorificenza della Rosa d'Oro.

Il Museo del Tesoro del Santuario

Nacque negli anni Cinquanta del Novecento sotto la direzione di Pasquale Rotondi (1909-1991), allora Soprintendente alle Gallerie della Liguria, prevedendo un percorso circolare snodato attraverso ambienti nei quali, raggruppati per settore, trovavano posto gli argenti, i tessuti e parte degli ex voto.

In seguito a recenti lavori di rinnovo e di adeguamento funzionale, lo storico Museo del Tesoro e la Sala Peluzzi costituiscono oggi un unico percorso museale che prende il nome di Museo del Santuario. L'ordinamento attuale del Tesoro (2009), rispettando nei suoi contenuti fondamentali l'allestimento realizzato negli anni Cinquanta, propone al visitatore di ripercorrere la storia della devozione e del culto alla Madonna di Misericordia attraverso una selezione di opere che consentano l'immediata visione e la concreta percezione del pregio e della quantità dei doni offerti nei secoli alla Vergine, a partire dalla seconda metà del Cinquecento fino alla fine del XIX secolo.

Il percorso, indicato idealmente dal custode Giuseppe Cassiani, ritratto in un dipinto del 1799 del savonese P.G. Brusco, posto all'inizio del cammino, si articola in cinque sezioni: Secoli XVI-XVII Nella prima sala (secoli XVI-XVII) ci accoglie la grande immagine dell'Immacolata Concezione (1589) di P.G.

Marchiano, una delle prime pale d'altare realizzate per la chiesa del Santuario. Fra i doni preziosi e i paramenti sacri di vescovi e principi, spiccano le opere, per la maggior parte di provenienza romana, legate al savonese Mons. Gio Stefano Siri (1601-1635), probabilmente sepolto nella basilica.

La Cella dei preziosi accoglie, fra teli di damasco rosso cremisi, i gioielli che anticamente ornavano la statua della Vergine venerata nella cripta della chiesa, fra i quali si segnalano la Corona in oro e pietre preziose (secoli XVIII-XIX) e la Collana appartenuta alla principessa Maria Anna di Savoia. La cella custodisce anche l'importante servizio liturgico, dono di Mons. Agostino De Mari (1794-1840). Secolo XVIII - Collezione tessile.

Nella seconda sala (secolo XVIII) ci immergiamo nell'atmosfera rococò creata dalla festa dei colori e dalla fantasia dei disegni delle stoffe di seta. La devozione assume qui i modi eccentrici ed eleganti delle donne aristocratiche del Settecento, dai cui abiti furono tratti molti dei paramenti sacri esposti, ai quali si accompagna un'ampia rassegna di oggetti d'argento d'uso sacro e profano. Secolo XIX Nelle vetrine si distinguono i doni di papa Pio VII (una pianeta e un preziosissimo calice settecenteschi, opera del romano Vincenzo Belli) e della regina Maria Cristina, deceduta al Santuario nel 1849 (Ostensorio, del piemontese Carlo Balbino).

Collezione di ex voto La saletta di fondo accoglie una collezione di ex voto di genere, soggetto e materiale assai vari, che testimoniano la molteplicità dei segni di gratitudine di chi ha visto esauditi i propri voti e ricevuto grazie dalla Vergine.



Per prenotazione visite:
www.santuariosavona.eu
museodelsantuario@operesociali.it
tel. 019.83.31.21